# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**In lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo**

Sul monte il Dio di Abramo, il Dio si Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio di Simon Pietro, il Dio di Giacomo, il Dio di Giovanni, il Dio di Elia e di Mosè, proclama Gesù suo Messia e Cristo. In lui ha posto il suo compiacimento. Se Dio si compiace di Cristo Gesù, si compiace perché dice solo la sua divina Parola e compie l’opera che Lui, il Padre, gli ha comandato di compiere. Ma se Gesù dice la Parola e compie l’opera del Padre, manifestate e rivelate in ogni sua profezia, oracolo, giuramento, promessa, allora Lui va ascoltato. Non dice parole sue, Non compie la sua volontà. Dice la Parola del Padre e compie la sua volontà. Quale volontà? La volontà del Dio di Simon Pietro, del Dio di Giovanni, del Dio di Giacomo. Ecco cosa rivela la profezia di Isaia: “ *Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abbatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Così dice il Signore Dio, che crea i cieli e li dispiega, distende la terra con ciò che vi nasce, dà il respiro alla gente che la abita e l’alito a quanti camminano su di essa: Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perchè tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre. Io sono il Signore: questo è il mio nome; non cederò la mia gloria ad altri, né il mio onore agli idoli. I primi fatti, ecco, sono avvenuti e i nuovi io preannuncio; prima che spuntino, ve li faccio sentire» (Is 42,1-9).* Simon Pietro, Giacomo, Giovanni non sono chiamati dalla nube, da un Dio straniero, da un Dio sconosciuto ad ascoltare Gesù. Sono stati chiamati dal loro Dio, dal Dio che essi dicono di adorare, dal Dio nel quale essi dicono di credere. Se è il loro Dio che li chiama ad ascoltare Cristo Gesù, se essi non ascoltano Cristo, che è voce, parola, opera del loro Dio, essi si pongono fuori della legge dell’alleanza, so pongono fuori delle promesse del loro Dio: *“Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti» (Es 19,3-6).* Ascoltando Cristo Gesù essi ascoltano il loro Dio e Signore. Oggi è Cristo Gesù la voce del loro Dio. Chi non ascolta Cristo, non ascolta il suo Dio. Questa verità va gridata ad ogni cristiano. Va anche gridata ad ogni uomo.

*Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato:* *in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All’udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti». Allora i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l’hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell’uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.* (Mt 17,1-13).

Questa verità vale oggi per ogni uomo, ma molto di più vale per ogni discepolo di Gesù. Chi è Gesù di Nazaret? È la voce del Dio di ogni uomo. Ora se Gesù è la voce del Dio di ogni uomo, come possiamo noi, discepoli di Gesù, dire che si offendono gli uomini se facciamo loro sentire la voce del loro Dio, del loro Signore, del loro Creatore? Se Gesù di Nazaret è il dono che il loro Dio ha fatto all’uomo per essere in Lui, con Lui, per Lui, redento, giustificato, salvato, santificato, liberato dal potere di Satana e dalle sue menzogne, perché diciamo che il dono fatto loro dal loro Dio non debba essere donato? Se diciamo questo, attestiamo di non essere voce di Gesù di Nazaret allo stesso modo che Gesù di Nazaret è voce del Dio di ogni uomo, del Dio di Pietro, del Dio di Giacomo, del Dio di Giovanni. Privando gli altri uomini del dono di Cristo, attestiamo di essere noi privi di questo dono. Siamo noi senza il vero Cristo e se siamo senza il vero Cristo, siamo senza il vero Dio e il vero Spirito Santo. Siamo con i pensieri di Satana e con le sue menzogne e falsità. Solo Satana non vuole che Gesù sia donato. Solo i figli di Satana dicono e insegnano che Gesù non va donato. Ma così facendo altro non si fa che abbandonare ogni uomo sotto il potere di Satana e nella sua morte. Così il discepolo di Gesù da angelo della verità dell’uomo è divenuto diavolo della falsità. Da angelo della vita si è fatto diavolo di morte. Da servo e ministro di Cristo si è fatto servo e ministro del diavolo. Da voce del suo Dio in Cristo è divenuto voce del diavolo. Madre di Gesù Signore, vieni n nostro aiuto. Libera il popolo cristiano, caduto sotto il potere di Satana e schiavo delle sue falsità e menzogne, e riconducilo nel regno della verità, della luce, della grazia. Ottieni per noi tutti una vera e reale conversione a Cristo Gesù. Fa’ che ascoltiamo la sua voce. Fa’ che facciamo risuonare la sua voce.

**01 Febbraio 2026**